

Parrocchia Ss. Francesco e Chiara

FRATELLO SOLE SORELLA LUNA

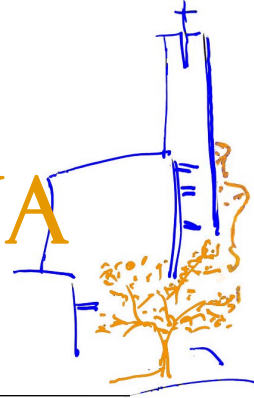
Orario Ss. Messe

domenicali: 10.00 e 18.30; feriali e prefestive: 18.30

Confessioni: sabato 16.00 - 18.00

ss.francescochiara@patriarcatovenezia.it

www.santifrancescochiara.com - www.facebook.com/ssfrancescochiara



VI DOMENICA
TEMPO ORDINARIO

11 FEBBRAIO 2024

ANNO 37 - N° 21

Marghera - v. Beccaria 10
Segreteria
da lunedì a venerdì
ore 10 - 12
Tel. 041 0993425

GIORNATA DEL MALATO

Il Papa, nel suo messaggio per questa occasione, ha voluto sottolineare l'importanza delle relazioni e della vicinanza alle persone malate. Il tema, infatti "Non è bene che l'uomo sia solo" Curare il malato curando le relazioni, richiama l'essenza della comunione e della solidarietà.

"Ci fa bene riascoltare quella parola biblica: non è bene che l'uomo sia solo! Dio la pronuncia agli inizi della creazione e così ci svela il senso profondo del suo progetto per l'umanità ma, al tempo stesso, la ferita mortale del peccato, che si introduce generando sospetti, fratture, divisioni e, perciò, isolamento. Esso colpisce la persona in tutte le sue relazioni: con Dio, con sé stessa, con l'altro, col creato. Tale isolamento ci fa perdere il significato dell'esistenza, ci toglie la gioia dell'amore e ci fa sperimentare un oppressivo senso di solitudine in tutti i passaggi cruciali della vita", spiega il Papa.

Il Santo Padre richiama quindi il modello del Buon Samaritano (Lc 10,25-37) che rallenta il passo per farsi prossimo e lenire le ferite del fratello che soffre" e ricorda che "la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi

Sinodo
2021
2024

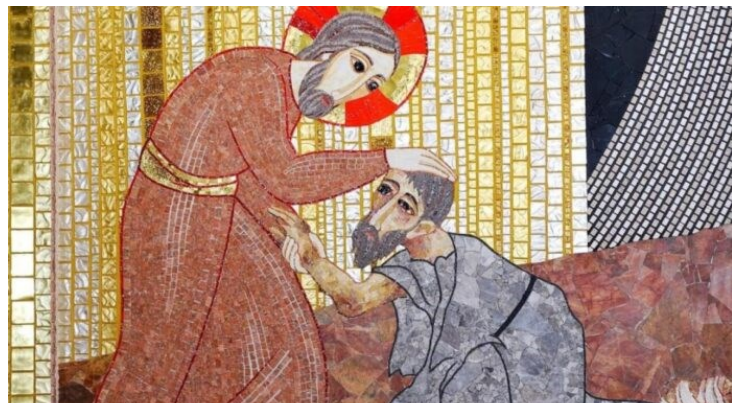
Per una Chiesa sinodale

**MI SENTO ACCOLTO?
ACCOLGO?**

Domenica 25 febbraio
ore 11.15 in Parrocchia

LO VOGLIO, SII PURIFICATO!

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da



lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte. Mc 1,40-45

cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri - familiari, amici, operatori sanitari -, col creato, con se stesso".

"Siamo chiamati ad adottare lo sguardo compassionevole di Gesù. Prendiamoci cura di chi soffre ed è solo, magari emarginato e scartato. Con l'amore vicendevole, che Cristo Signore ci dona nella preghiera, specialmente nell'Eucaristia, curiamo le ferite della solitudine e dell'isolamento. E così cooperiamo a contrastare la cultura dell'individualismo, dell'indifferenza, dello scarto e a far crescere la cultura della tenerezza e della compassione", invita il Papa.

Infine, il Santo Padre sottolinea che "i malati, i fragili, i poveri sono al centro della Chiesa e devono essere anche al centro della nostra attenzione umana e della nostra sollecitudine pastorale".

"Non dimentichiamolo. E affidiamoci a Maria Santissima, Salute degli Infermi, perché interceda per noi e ci aiuti a essere artigiani della vicinanza e della relazione fraterna", conclude.



PREGHIERA

Padre, ricco di misericordia,
guarda le nostre ferite,
risana i cuori afflitti
e guida i nostri passi.
Fa' che nella sofferenza
non ci sentiamo soli,
che qualcuno
prenda le nostre mani
e ci doni quella pace che,
attraverso Cristo, viene da Te.
Facci respirare già su questa terra,
per il dono dello Spirito Santo,
quell'aria di cielo
che un giorno godremo con Te.
Amen

Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima ATTRAVERSO IL DESERTO DIO CI GUIDA ALLA LIBERTÀ

La Quaresima inizia il 14 febbraio, Mercoledì delle Ceneri, e si conclude il 28 di marzo, Giovedì Santo.

Il Messaggio di Papa Francesco si ispira al passo del Libro dell'Esodo: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile». (Es 20,2). In esso Papa Francesco ricorda che la Quaresima «è tempo di conversione, tempo di libertà» perché «Dio non vuole sudditi, ma figli» e, citando il Libro dell'Esodo, sottolinea che la Parola di Dio si rivolge oggi personalmente a ciascuno di noi: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile».

In tal senso, il Santo Padre sottolinea che «è tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito», perché «l'amore di Dio e del prossimo è un unico amore».

Il Papa ci invita dunque a fermarci «alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento», e aggiunge che, «nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l'umanità smarrita avvertirà un sussulto di creatività: il balenare di una nuova speranza». Riferendosi al cammino sinodale nella Chiesa, Papa Francesco suggerisce «che la Quaresima sia anche tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi scelte controcorrente», che cambiano la vita quotidiana delle persone, come per esempio, «le abitudini negli acquisti, la cura del



creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato».

Infine, il Santo Padre lancia un invito a vivere il «**coraggio della conversione**», con un appello già rivolto ai giovani durante la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona: «Cercate e rischiate, cercate e rischiate. In questo frangente storico **le sfide sono enormi**, gemiti dolorosi. Stiamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi. Ma abbracciamo il rischio di pensare che **non siamo in un'agonia, bensì in un parto**; non alla fine, ma all'inizio di un grande spettacolo. Ci vuole coraggio per pensare questo». «È il coraggio della conversione, dell'uscita dalla schiavitù - conclude il Papa - La fede e la carità tengono per mano questa **bambina speranza** (cfr. Ch. Peguy)».

La Settimana

VI T.O./2^a settimana LdO

Lun. 12

- ◆ 18.30, S. Messa
- ◆ 20.40, Prove canto

Mar. 13

- ◆ 18.30, S. Messa

Mer. 14

Mercoledì delle Ceneri
Digiuno e di astinenza

- ◆ 18.30, S. Messa
- ◆ 20.30, Scuola Biblica
(c/o patronato San Michele)

Gio. 15

- ◆ 09.30, Ritiro spirituale (Clero)
- ◆ 16.30, GdA (Patronato)
- ◆ 18.30, S. Messa
- ◆ 20.40, GdA (fam. Schianta)

Ven. 16

- ◆ 07.30, Lodi mattutine
- ◆ 17.30, Via Crucis
- ◆ 18.30, S. Messa
- ◆ 20.45, Corso fidanzati
(c/o patronato San Michele)

Sab. 17

- ◆ 16 - 18.00
Confessioni in chiesa

Dom. 18, I Quaresima
Ss. Messe ore 10 e 18.30

Il digiuno

Il mercoledì delle ceneri siamo chiamati al digiuno e all'astinenza. Cosa significa? Il digiuno «obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera».

L'astinenza (ogni venerdì di quaresima) proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che sono considerate particolarmente ricercate e costose.

All digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60 anno iniziato; all'astinenza coloro che hanno compiuto il 14 anno di età.

A questa 'legge' può scusare una giusta ragione, come la salute: ognuno trovi però il modo di fare un gesto come occasione di elemosina (ciò che si risparmia vada ai poveri) e come riparazione dei peccati.

Nella luce eterna

Venerdì, 9 febbraio, sono state celebrate le esequie per **Mileda Bastasi**, ved. Nart. Ai familiari giungano le nostre sentite condoglianze.

MERCOLEDÌ DELLE CENERI 14 FEBBRAIO

FERMATI E AFFILA LA TUA LAMA!

Metti in circolo il suo Amore

18.30 S. MESSA con imposizione delle ceneri (portare l'ulivo benedetto l'anno scorso)

LODI MATTUTINE E VIA CRUCIS

Ogni venerdì di Quaresima, a partire da venerdì 16 febbraio, celebreremo in modo comunitario le **Lodi mattutine**, alle ore 7.30; nel pomeriggio, invece, viene proposta la **Via Crucis**, alle ore 17.30, prima della celebrazione della messa feriale.

Diamo spazio senza paura a Dio che ci riscatta dalle nostre schiavitù. Accogliamo la Quaresima come occasione di conversione

ESERCIZI SPIRITUALI DIOCESANI

Segnaliamo le prossime date per questa esperienza: vale la pena pensarci e cogliere questa opportunità!

16 -18 febbraio **ADOLESCENTI**

don Davide Rioda - don Marco Zane

23 -25 febbraio **GIOVANI**

mons. Francesco Moraglia, patriarca

8 -10 marzo **TUTTI** (adulti e giovani)

don Corrado Cannizzaro

“I tuoi passi tracciano il cammino”
(cf. Sal 85,14)

Esercizi Spirituali Diocesani 2023/2024

Casa diocesana di spiritualità
“MARIA ASSUNTA”
Via Pausta 278,
Cavallino VE